

**32****A.E.M. - CENTRALE SEBASTOPOLI**

Corso Sebastopoli 81, Corso Ferraris 266

Centrale di trasformazione e di conversione.

Tav. 65  
(2.3.2.)

Complesso industriale con locale su due piani per centrale elettrica di trasformazione, di valore ambientale e documentario, preesistente allo stadio.

Inaugurata nel 1928 su progetto dell'ing. Clemente Bornati.

L.R.

**33****CASE DELLA «SOC. COOP. FRATELLANZA MUTILATI EDILE»**

Corso Unione Sovietica, Corso Ferraris, Via Contratti

Edilizia da cooperativa.

Tav. 65  
(2.0.3.)

Segnalazione di complesso di edifici di significato ambientale e documentario, esempio di edilizia da cooperativa e tipologia estensiva.

Su progetto del 1929-30, edificazione di cinque casette bifamiliari per conto della Società Cooperativa Fratellanza Mutilati Edile.

F.B.

D. GOSIO, M. MENZIO, 1979.

**34****CIRCOLO DELLA STAMPA, SPORTING**

Corso Agnelli 45

Circolo sportivo e ricreativo.

Tav. 64/65  
(2.2.5.)

Complesso di valore ambientale e documentario, significativo esempio di impianto sportivo e ricreativo di gusto Novecento, comprendente palazzina, emiciclo spogliatoi, piscina, campi sportivi, recinzioni.

Su progetto di Domenico Morelli, 1939.

L.R.

«L'Architettura Italiana», 1939.

**35****R. ISTITUTO DI RIPOSO PER LA VECCHIAIA «I POVERI VECCHI»**

Corso Unione Sovietica 220

Edificio di ricovero per anziani.

Tav. 65  
(2.2.2.)

Edificio di valore storico-artistico, ambientale e documentario, esempi di tipologia architettonica a destinazione sociale e di tecnica edilizia laterizia d'estrazione antonelliana; in corso di ristrutturazione a sedi universitarie.

Realizzato, su concorso (1882), da Crescentino Caselli tra il 1883 e il 1887 (data indicata sul frontone). Costituisce la maggior struttura muraria a «fulcri» con volte di tipo antonelliano. Rilevante è l'assetto distributivo (verticale e orizzontale) ed impiantistico (percorsi nel seminterrato, centrale termica, cucine). All'interno, l'atrio, gli scaloni, i corridoi, la cappella (che riproduce i caratteri spaziali dell'originario ambiente della Mole antonelliana) costituiscono testimonianze di singolare valore; all'esterno le aree di pertinenza e la recinzione mantengono la disposizione originaria, pure se in parte alterata dalle gallerie d'ingresso alle parti recentemente riutilizzate. La manica meridionale, distrutta durante la guerra, è stata malamente sostituita da due corpi trasversali, estranei alla coerenza tipologica del complesso.

L.R.

«L'Architettura Civile e le Arti Industriali», 1883, pp. 81, 113 sgg.; 1893, p. 3; C. CASELLI, 1894; F. ROSSO, in «ART», 1979.

**36****EX PIAZZA D'ARMI**

Corsi Lepanto, Ferraris, Sebastopoli, IV Novembre

Ex Piazza d'Armi, ora Parco Cavalieri di Vittorio Veneto, in parte eliporto.

Tav. 57  
(2.9.)

Segnalazione di spazio urbano, memoria della collocazione dell'ultima Piazza d'Armi.

Dopo la destinazione della precedente Piazza d'Armi ottocentesca (tra gli attuali Corsi Castelfidardo, Ferraris, Einaudi, Montevecchio) alle FF.SS. e poi al Comune, viene scelta questa area come ultima «Piazza d'Armi» (convenzioni di permuta dei terreni, 1904-1905).

L.P.

PIANTA GEOMETRICA [...], 1869; PIANTE DELLA CITTÀ [...], 1907.

★